

COP26: I PRINCIPALI RISULTATI DELLA CONFERENZA SUL CLIMA

L'evento internazionale per affrontare il cambiamento climatico.

La **Conferenza delle Parti** (in inglese *Conference Of Parties – COP*) è l'organo supremo della **Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici**. La Convenzione rappresenta il **principale trattato ambientale internazionale** che riconosce l'esistenza di un cambiamento climatico causato dall'uomo e dà ai Paesi industrializzati la massima responsabilità nel lottare contro questo fenomeno.

La Conferenza delle Parti si riunisce ogni anno in una città diversa per un vertice mondiale durante il quale vengono prese decisioni volte ad affrontare il tema della lotta al cambiamento climatico.

Il Regno Unito ha assunto la Presidenza della ventiseiesima COP (COP26) in partenariato con l'Italia. La Conferenza si è tenuta a novembre a Glasgow e ha riunito più di 160 Paesi del mondo con lo scopo di **accelerare l'azione verso gli obiettivi dell'Accordo di Parigi**. In modo particolare, la COP26 si prefiggeva **quattro principali obiettivi**:

1. **Azzerare le emissioni nette** a livello globale entro il 2050 e puntare a limitare l'aumento delle temperature a 1,5°C;
2. Adattarsi per la **salvaguardia delle comunità** e degli habitat naturali;
3. Mobilitare i **finanziamenti**;
4. **Collaborare** per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tra i principali esiti emersi dalla COP26, sono state annunciate alcune importanti iniziative:

1. **Glasgow Climate Pact** è l'accordo che punta a mantenere il riscaldamento globale sotto 1,5° e fissa l'obiettivo minimo di decarbonizzazione. Il documento riconosce che i contributi determinati a livello nazionale (NDC) non sono sufficienti per combattere il cambiamento climatico e chiede ai Paesi di portare nuovi impegni e piani alla COP27, che si terrà nel 2022 in Egitto.
2. **Gli Stati Uniti rientrano nella High Ambition Coalition**, gruppo intergovernativo a cui hanno aderito oltre 50 Paesi - tra cui l'Italia - il cui obiettivo principale è promuovere un accordo globale ambizioso per tutelare la **biodiversità e rilanciare gli ecosistemi**.
3. La **Global Energy Alliance for People and Planet** è la nuova alleanza che mira a canalizzare capitali privati e pubblici nelle energie rinnovabili e ad accelerare la transizione verde nei Paesi in via di sviluppo.
4. Cento nazioni hanno sottoscritto il **Global methane pledge**, un patto volto a ridurre del 30% le emissioni di metano entro il 2030.
5. Durante gli ultimi giorni è stato infine completato un **documento promosso dal Regno Unito che contiene una dichiarazione sulla transizione dal carbone alle energie pulite**. Tale documento impegna i Paesi - ma anche oltre cento istituzioni finanziarie ed altre organizzazioni internazionali - a mettere fine a tutti gli investimenti che contemplano l'apertura di nuovi impianti a carbone per la produzione di energia e prevede **l'uscita graduale dal carbone entro il decennio del 2030** per le principali economie ed entro il decennio del 2040 per il resto del mondo.

In conclusione, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ha fatto registrare notevoli progressi, dopo due settimane di intensi negoziati tra le parti. Tuttavia, nei prossimi anni saranno necessari ulteriori sforzi per raggiungere gli impegni assunti nel quadro dell'accordo



di Parigi di mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C.